

9. Conclusioni

Va ancora una volta evidenziato, a commento dell'attività svolta dall'ISPI nel 2005, come l'Istituto sia diventato, ormai, il punto di riferimento per coloro che vogliono approfondire la conoscenza del complesso contesto internazionale.

Al riguardo, l'ammontare della voce "spese istituzionali" è indice dell'impegno dell'Ente nel perseguire – attraverso molteplici iniziative – i fini che gli sono propri. Non senza considerare che l'intensa attività dell'Ente si è avuta a fronte di una diminuzione del contributo statale (in tre anni circa il 20%).

Analogamente, va positivamente valutato che si è ottenuto un avanzo di euro 11.969.

Peraltro, sotto altri profili, va ribadita l'esigenza di un contenimento delle spese non obbligatorie e non strettamente necessarie per l'attività istituzionale (consulenze, etc.) e di un auspicabile incremento delle fonti di entrata.



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
ISPIVERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA
DEGLI ASSOCIATI 9 MAGGIO 2006

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati all'ISPI si è riunita, in seconda convocazione, sotto la presidenza dell'Amb. Boris Biancheri, presso la sede dell'ISPI (Milano - Via Clerici, 5) alle ore 11.30 di martedì 9 maggio 2006, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Informazioni sull'attività dell'ISPI (relazione sul 2005 e programmazione 2006).
3. Relazione sulla Gestione dell'ISPI nel 2005.
4. Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2005. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.
5. Comunicazioni ai sensi dell'Art. 18 dello Statuto.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti con proprio rappresentante i seguenti associati in regola con quanto prescritto dall'Articolo 15 dello Statuto: Accenture, Assicurazioni Generali, Assolombarda, Banca Intesa, Banca Popolare di Milano, Banco Popolare di Verona e Novara, Camera di Commercio di Milano, Cerved, Compagnia di San Paolo, Comune di Milano, Finlombarda, Finmeccanica, Italcementi, Italease, Pirelli, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Siemens, Telecom Italia, Unicredit, Università Bocconi.

Sono presenti per delega i seguenti Associati (è indicato altresì tra parentesi, l'associato o la persona delegati): Astaldi (Dr. Giovanni Roggero Fossati), Marsh Italia (Amb. Boris Biancheri), Mediobanca (Amb. Boris Biancheri).

Sono inoltre presenti: l'Amministratore Delegato dell'ISPI, Dr. Giovanni Roggero Fossati; il Segretario Generale dell'ISPI, Dr. Paolo Ma-

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

L'Amministratore Delegato

(Dr. Giovanni Pellegrino)

gri; i Vice Presidenti dell'ISPI, Prof. Franco Bruni e Prof. Carlo Secchi, il Responsabile del Coordinamento dei Servizi Amministrativi dell'ISPI, Rag. Silvano Monarca, il Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Fabio Bellet.

Sono infine presenti: il Dr. Claudio Fortuna e il Dr. Lucio Rondelli membri del Consiglio di Amministrazione dell'ISPI, il Dr. Bassano Cannelle, sostituto permanente in seno al Consiglio di Amministrazione del Dr. Roberto Mazzotta e il Dr. Gregorio De Felice, sostituto permanente in seno al Consiglio di Amministrazione del Dr. Corrado Passera.

Innanzitutto l'Amb. Biancheri porge il benvenuto al Dr. Marco Peroni, Managing Director Emerging Markets di Accenture, che partecipa per la prima volta ad una riunione degli Associati in qualità di nuovo rappresentante di Accenture in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ISPI (v. infra punto 5 all'ODG).

Il Presidente dichiara aperti i lavori dell'Assemblea sulla base dell'ordine del giorno comunicato agli associati con lettera raccomandata del 7 aprile 2006, informando che in base allo Statuto la totalità dei voti spettanti agli associati in regola con il versamento della quota associativa è di 466. Comunica quindi che gli associati presenti dispongono di 446 voti e che di conseguenza è raggiunto il quorum prescritto a norma dell'Articolo 16 dello Statuto. Pertanto l'Assemblea è validamente costituita e può deliberare.

L'Amb. Biancheri propone che assuma le funzioni di Segretario dell'Assemblea la Dr.ssa Francesca Delicata e l'Assemblea approva all'unanimità.

Allo scopo di far svolgere rapidamente i lavori, l'Amb. Biancheri propone di non procedere alla lettura integrale delle Relazioni e di effettuare una esposizione sintetica. La proposta è approvata all'unanimità.

1. e 2. “COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE” E “INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DELL'ISPI” (RELAZIONE SUL 2005 E PROGRAMMAZIONE 2006)

Il Presidente apre la riunione ricordando che le attività svolte dall'ISPI nel corso del 2005 sono già state oggetto della riunione dell'Assemblea tenutasi lo scorso mese di novembre. Inoltre, una relazione dettagliata sulle iniziative realizzate e i temi toccati è stata inviata a tutti i Soci, come di consueto, all'inizio dell'anno.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Foschi)

Pertanto l'Amb. Biancheri si limita a sottolineare soltanto i principali elementi di continuità fra l'anno precedente e l'anno in corso.

In particolare, sia il 2005 che il 2006 confermano l'enfasi che l'ISPI ha voluto dare negli ultimi anni e intende continuare a dare per il futuro ai seguenti aspetti:

- aree geopolitiche quali l'Europa, il Mediterraneo e la Cina, senza tuttavia trascurare il Caucaso, l'Asia Centrale e l'America Latina;
- tematiche trasversali quali i diritti umani, disarmo e sicurezza (questi ultimi soprattutto su input del Ministero degli Affari Esteri), internazionalizzazione della pubblica amministrazione, allargamento dell'UE, cooperazione internazionale e Organismi Internazionali;
- partnership internazionali: tentativo sempre più forte di coinvolgere in ogni progetto almeno un partner straniero, come Chatham House - Royal Institute of International Affairs (UK), Clingendael - Netherlands Institute of International Relations (Olanda), IFRI (Francia), IEP e SWP (Germania), ecc.;
- legami con il territorio: non soltanto a Milano e in Lombardia (università e istituzioni, enti locali, fondazioni, ecc.) ma anche in Piemonte (Compagnia di San Paolo, Organismi Internazionali, ecc.).

Per rendere più agevole lo svolgimento dei lavori, l'Amb. Biancheri propone quindi di procedere subito con l'approvazione della Relazione sull'Attività svolta nel 2005. Non essendovi astenuti né contrari, la dichiara approvata all'unanimità.

La "Relazione sull'attività dell'ISPI nel 2005" rimane conservata agli atti dell'ISPI (Doc. 1).

Prima di cedere la parola al Prof. Bruni, al Prof. Secchi e al Dr. Magri, l'Amb. Biancheri si sofferma su alcune iniziative.

- "Quaderni di Relazioni Internazionali": è la nuova rivista quadrimestrale dell'ISPI, in distribuzione da aprile, che ha l'obiettivo di valorizzare il lavoro di analisi e approfondimento svolto dall'Istituto, oltre che di ampliare il network di collaboratori e Istituti partner.

La struttura prevede 3 sezioni: un ampio dossier monografico, su una specifica area geografica oppure su un tema trasversale (il primo numero è dedicato al Caucaso, mentre il secondo si concentrerà sulla democrazia); una sezione più piccola di taglio congiunturale; infine una parte di documentazione selezionata e sintetizzata, in larga parte re-

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore
(Dr. Giovanni Roggero Foschi)

lativa al tema del dossier. Sarà inoltre sempre presente il punto di vista di un diplomatico.

Gli articoli saranno prevalentemente in italiano, ma quelli di autori stranieri saranno in inglese.

La distribuzione avverrà tramite invio gratuito a un indirizzario di 1.000 nominativi identificati tra opinion leaders, rappresentanti istituzionali, esponenti della business community e altri interlocutori di particolare rilievo per l'Istituto, nonché attraverso la vendita in libreria e in abbonamento (grazie alla partnership con la Casa editrice EGEA).

Per quanto riguarda la promozione, oltre alla visibilità sui siti ISPI ed EGEA e a una mailing di presentazione del primo numero, si ipotizza di organizzare 1/2 eventi di lancio in occasione di ciascuna uscita (idealmente tavole rotonde di 3/4 relatori, da tenersi non soltanto a Milano ma anche in altre città italiane, con particolare riferimento ai principali poli universitari. Ad esempio il primo numero è stato presentato a Milano il 19 aprile e sarà nuovamente presentato a Venezia il 23 maggio).

- Progetto sui Diritti Umani: è la prosecuzione del progetto avviato ormai quasi tre anni fa, grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo, anche attraverso la costituzione di un gruppo internazionale di esperti che ha preso il nome di "Vieira de Mello Club". L'importanza e l'urgenza delle relazioni tra Europa e Islam, e in particolare dell'integrazione delle comunità islamiche in Europa, ci ha indotto a focalizzare nel 2006 il progetto sul ruolo dei diritti umani nelle politiche di integrazione adottate in contesti multiculturali. Nel corso del 2006 saranno realizzati sia una ricerca sia una conferenza internazionale.
- Iniziative in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri:
 - o Promozione del dialogo bilaterale con Paesi di particolare rilievo per l'Italia: sono da realizzare - tra il secondo semestre 2006 e il 2007, anche alla luce delle priorità che saranno espresse dal nuovo Governo - iniziative nell'ambito del Foro italo-francese, italo-tedesco, italo-olandese e italo-russo. E' stato inoltre avviato lo scorso 18 gennaio il Business Council italo-egiziano, di cui l'ISPI curerà la segreteria.
 - o Nuova gara sull'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione: l'ISPI si è recentemente aggiudicato, insieme all'Università Bocconi e alla Scuola Superiore S. Anna di Pisa, una gara mirata a fornire al Nucleo di Valutazione e Verifica degli

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

L'Amministratore Delegato

(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

Investimenti Pubblici costituitosi di recente presso la Direzione Generale Integrazione Europea del Ministero degli Affari Esteri: a) strumenti per l'analisi delle capacità locali di internazionalizzazione; b) criteri per la validazione di programmi e progetti di partenariato internazionale (con speciale riguardo alle relazioni transfrontaliere e di Vicinato); c) criteri di valutazione delle politiche regionali di internazionalizzazione.

- Progetti sul tema della sicurezza e del disarmo: queste iniziative nascono da uno stimolo del Ministero degli Affari Esteri a fare congiuntamente con ISPI una riflessione sugli aspetti politologici e giuridici di questa complessa tematica, di cui altri Istituti già si occupano in Italia su un piano più "tecnico".

Una prima tavola rotonda è già stata organizzata lo scorso 12 dicembre, alla presenza del Sottosegretario Mantica. Nel 2006 si prevedono invece una ricerca e una conferenza internazionale.

- Iniziative in collaborazione con altri partner di rilievo:

- Regione Lombardia: anche per l'VIII Legislatura, come era già accaduto per quella precedente, la Regione Lombardia ha voluto affidare all'ISPI un incarico di collaborazione nell'ambito dell'attività internazionale regionale, riconoscendo nell'Istituto "un punto di riferimento per approfondire la conoscenza del contesto internazionale", che in questi anni ha fortemente "contribuito ad iniziative per coinvolgere nuovi soggetti nelle problematiche relative alla proiezione esterna del nostro Paese, nonché per fornire sia al pubblico specializzato che a quello generico strumenti finalizzati ad una più corretta e oggettiva interpretazione di tali avvenimenti".
- Provincia di Milano: prosegue la collaborazione nell'ambito del progetto "L'Europa va a scuola";
- Comune di Milano: oltre alla collaborazione su tematiche internazionali, prosegue anche quella tesa a valorizzare Palazzo Clerici quale "simbolo della proiezione internazionale di Milano". Palazzo Clerici è stato infatti aperto di notte, per la prima volta, in occasione della "Festa di Primavera" dello scorso 24-25 marzo;
- Assolombarda e Rappresentanza a Milano della Commissione Europea: prosegue la collaborazione, soprattutto su tematiche europee;
- Camera di Commercio: dopo la positiva conclusione dell'esperienza del "Certificate per operatori istituzionali dell'internazio-

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALEISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Vespoli)

nalizzazione”, si sta ora programmando l'attività da svolgere nel 2006;

- Compagnia di San Paolo: è stato ampliato nel 2006 il ventaglio dei progetti finanziati e, oltre alla tradizionale collaborazione sui temi di diritti umani, del dialogo italo-francese e degli organismi internazionali, è stato anche creato un nuovo Osservatorio denominato “European Watch on Governance and Policies”;
- Fondazione Cariplo: ci auguriamo che anche per il 2006, come avviene ormai dal 2000, possa continuare a sostenere - attraverso il progetto intitolato “Internazionalizzazione della società italiana” - le attività dell'ISPI nell'ambito dell'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione e della formazione/informazione su tematiche internazionali.

Al termine dell'intervento dell'Amb. Biancheri chiede la parola il Dr. Livio Caputo per avere maggiori informazioni sulla nuova rivista dell'ISPI e, in particolare, sul ruolo dell'Editore. Il Presidente precisa in questo senso che si tratta di una partnership finalizzata alla stampa e alla distribuzione dei “Quaderni di Relazioni Internazionali”, mentre l'Editore - a differenza di quanto era accaduto in passato con “Global FP” - non è coinvolto nella definizione dei contenuti e nella fasi redazionali.

L'Amb. Biancheri passa quindi la parola al Prof. Franco Bruni, Vice Presidente dell'ISPI, che si concentra sui seguenti progetti nell'ambito della “core research” dell'Istituto:

- Sfide e opportunità nel Caucaso: obiettivo della ricerca, realizzata con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e curata da Aldo Ferrari, è quello di analizzare le prospettive dei paesi del Caucaso meridionale (Armenia, Azerbaigian, Georgia) che, faticosamente emersi dal crollo dell'Unione Sovietica, si sono trovati al centro degli interessi strategici sia degli stati confinanti sia dell'Occidente a causa soprattutto delle risorse energetiche.
- Le relazioni euro-mediterranee nella Politica europea di Vicinato: la ricerca, commissionata dal FORMEZ e curata da Valeria Talbot e Franco Zallio, si propone di approfondire l'analisi sui progressi della Politica europea di Vicinato nel rilanciare le relazioni euro-mediterranee, oltre che sulle potenzialità del nuovo Strumento europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) nel favorire lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la progressiva integrazione economica con la UE dei paesi mediterranei.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

L'Amministratore Delegato

(Dr. Giovanni Roggero Foschi)

La ricerca si focalizza in particolare sul settore delle infrastrutture materiali e immateriali: reti di trasporto, reti telematiche e reti energetiche. Uno specifico approfondimento sarà dedicato alla regolamentazione dei mercati dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni, con un'analisi dettagliata del ruolo delle rispettive Authority.

- La Turchia alle porte dell'Europa: dopo l'avvio dei negoziati di adesione il 3 ottobre 2005, l'ISPI intende lanciare un progetto di ricerca, affiancato da un ciclo di incontri, volto ad analizzare - con una impostazione *policy oriented* - le potenzialità e le criticità della candidatura della Turchia all'Unione Europea, tenendo in considerazione sia la prospettiva turca sia la prospettiva europea. Tra i temi considerati vi sono le riforme interne necessarie per l'adeguamento agli standard europei - valutate nella loro realtà piuttosto che nella loro espressione retorica - le criticità e i vantaggi per l'Unione Europea di una eventuale membership turca, il ruolo dei milioni di turchi presenti in Germania e in altri paesi dell'Unione, l'utilità per la sicurezza europea del ruolo svolto dalla Turchia nel contesto regionale, la candidatura turca e le relazioni transatlantiche. La ricerca sarà anche l'occasione per creare un network di istituti/studiosi turchi e internazionali focalizzato sull'evoluzione delle relazioni tra la Turchia e l'Unione Europea. Considerato che i negoziati di adesione si protrarranno per almeno dieci anni, il network costituirà la base per avviare future iniziative.
- Monitoring the Enlargement: il processo che ha condotto all'allargamento dell'Unione nel maggio 2004 è stato monitorato dall'ISPI attraverso un network che ha coinvolto una serie di Istituti e centri di ricerca presenti in vari paesi dell'Europa centro-orientale. In previsione del secondo anniversario di questo storico evento, l'ISPI ha avviato un progetto di ricerca da destinare specificamente alla business community. L'iniziativa prevede il pieno coinvolgimento del network di istituti sopra ricordato, finalizzato alla realizzazione di una pubblicazione collettanea - ampia ma allo stesso tempo di facile consultazione - in cui evidenziare se le paure e i benefici previsti prima dell'allargamento si siano effettivamente concretizzati.

Terminato l'intervento del Prof. Bruni prende la parola il Prof. Secchi, anch'egli Vice Presidente dell'ISPI, che si sofferma sui seguenti "progetti speciali":

- Osservatorio sulla governance economica in Europa ("European Watch on Governance and Policies"): il progetto intende focaliz-

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

L'Amministratore Delegato

(Dr. Giovanni Farnetani)

zarsi sul tema del futuro dell'Unione Europea, ancorando tale analisi alla capacità dell'Unione stessa di creare occupazione e crescita nei paesi membri. In altri termini si tratterà di verificare la capacità dei paesi dell'Unione di perseguire gli ambiziosi obiettivi dell'Agenda di Lisbona, anche attraverso l'individuazione di nuovi meccanismi di governance economica dell'Unione, capaci di affiancare ai tradizionali processi "top-down" anche nuovi processi "bottom-up", allo scopo di coinvolgere gli attori istituzionali (e non) nella definizione delle priorità politiche dell'Unione.

Questa iniziativa, di fatto, rappresenta la continuazione di due progetti che l'ISPI ha realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo negli anni scorsi: "European Constitution Watch" e "Reforming Economic Governance in Europe". Saranno coinvolti come partner del progetto alcuni dei principali Istituti internazionalistici in Europa (come Chatham House di Londra, con cui si è già collaborato in passato su queste tematiche, SWP di Berlino e IFRI di Parigi), che si riuniranno a Milano, presso l'ISPI; il 5 giugno prossimo, anche per definire le attività da svolgere (idealmente un ciclo di incontri, un convegno internazionale e una ricerca, i cui risultati saranno pubblicati sotto forma di policy paper).

- L'Europa va a scuola: è il progetto che l'ISPI sta realizzando per il secondo anno consecutivo con la Provincia di Milano e in collaborazione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, le Rappresentanze in Italia della Commissione Europea e del Parlamento Europeo, nonché l'Ufficio scolastico per la Lombardia. Tale progetto - che si conclude proprio oggi - si propone di sensibilizzare e coinvolgere gli studenti sui processi di integrazione europea attraverso strumenti multimediali (Cd-Rom) e meccanismi di apprendimento premianti e divertenti (gioco a premi). Oggi, in occasione della Festa d'Europa, la classe vincitrice del progetto sarà ricevuta in Campidoglio dal Vice Presidente della Commissione Europea, Franco Frattini, e si recherà a Strasburgo per visitare il Parlamento Europeo.
- Capire l'Europa: è un nuovo ciclo di incontri che si propone di affrontare le principali questioni relative alla crisi dell'Unione Europea: "Le Istituzioni: chi decide?"; "Lo sviluppo: dove proteggere, dove liberalizzare?"; "Il bilancio: chi paga?"; "I confini: quali altri paesi accettare?"; "La politica estera: potenza economica o potenza militare?"

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fedrighi)

Il target è rappresentato da giovani universitari, mentre i relatori sono sia accademici che giornalisti, opinionisti e funzionari comunitari. L'iniziativa è realizzata dall'ISPI in collaborazione con la Rappresentanza a Milano della Commissione Europea e intende coinvolgere - almeno in questa prima fase - le seguenti Università: Insubria (Como e Varese), LIUC (Università Carlo Cattaneo, Castellanza), Bergamo e Brescia. Una possibile seconda edizione, dedicata sempre a Università non milanesi, sarà valutata dopo l'estate.

- Colloquium Privatissime: è una nuova iniziativa dell'ISPI rivolta a un pubblico molto selezionato, costituito dai membri dei principali organi di governo dell'Istituto e dai vertici delle Aziende e delle Istituzioni con cui l'ISPI maggiormente collabora.

L'obiettivo è quello di offrire in esclusiva, a un target di altissimo livello, occasioni conviviali di dibattito e scambio informale di idee su tematiche di particolare rilievo e attualità nello scenario internazionale (da ciò deriva la scelta del termine "Privatissime").

L'Ospite d'onore viene identificato tra alti rappresentanti di Organismi Internazionali, esponenti di governo o membri di istituzioni finanziarie di paesi di particolare interesse per l'Italia, nonché diplomatici, esponenti della business community ed esperti in visita presso l'ISPI.

Tutti gli incontri si tengono presso la sede di Palazzo Clerici, dalle 13.00 alle 15.00, secondo il format del lunch talk, con dibattito a porte chiuse.

Il primo incontro si è tenuto lunedì 6 febbraio 2006 e ha avuto come Ospite d'onore l'On. Klaus-Heiner Lehne, Capogruppo del Partito popolare europeo nella Commissione giuridica, che è intervenuto - fra l'altro - sulle direttive in materia di riforma del diritto societario e bancario e delle OPA, nonché sul miglioramento della corporate governance; temi sui quali è relatore per il Parlamento europeo.

Il secondo incontro ha invece avuto luogo il 15 marzo scorso, con il Commissario europeo per la società dell'informazione e i media, Viviane Reding.

Dopo aver ringraziato i due Vice Presidenti per il loro intervento, l'Amb. Biancheri passa dunque la parola al Dr. Paolo Magri, Segretario Generale dell'ISPI.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Foglia)

Sia per la formazione che per gli eventi, il Segretario Generale sottolinea che l'obiettivo per quest'anno è comune: da un lato, diversificare e ampliare l'offerta e, dall'altro, essere maggiormente presenti su tutto il territorio nazionale.

Per l'area eventi la diversificazione e l'ampliamento delle tematiche affrontate sono dovuti soprattutto all'aumento significativo delle iniziative legate all'area ricerca: tutti i principali progetti dell'Istituto, infatti, sono ormai strutturati in una parte di analisi e una di divulgazione/informazione attraverso convegni scientifici o cicli di incontri (l'Osservatorio sulla governance economica in Europa, l'Osservatorio sulle relazioni italo-francesi, il disarmo, i diritti umani, l'allargamento, il Caucaso, la Turchia e il Golfo ne sono un esempio). A ciò si aggiunge una "riorganizzazione" degli eventi - anche dal punto di vista della promozione - per filoni omogenei: i grandi eventi internazionali, gli instant events di commento all'attualità e i cicli di incontri.

Per l'area formazione, invece, la differenziazione dell'offerta - che si pone l'obiettivo di raggiungere complessivamente circa 1.700 utenti, a fronte dei 1.500 attuali - è legata soprattutto al fatto che il tradizionale Master in International Affairs sarà sostituito da tre programmi distinti: Master in Diplomacy, Master in International Cooperation (Emergencies) e Master in International Cooperation (Development). A ciò si aggiungono 67 corsi brevi (lo scorso anno erano 61) e 5 diplomi (di cui 2 avanzati).

Per quanto riguarda infine il secondo obiettivo, ovvero la maggiore presenza sul territorio, nell'ambito degli eventi esso si concretizza attraverso le iniziative realizzate fuori Milano (oltre a Torino, quindi, anche le città toccate con "Globe", gli eventi di lancio dei Quaderni di Relazioni Internazionali e iniziative come il ciclo di incontri "Capire l'Europa"). Nell'ambito della formazione, invece, già oggi oltre il 60% dei partecipanti ai corsi provengono da fuori Lombardia, ma l'impegno resta comunque quello di aumentare tale quota, anche alla luce della forte concorrenza che esiste a Milano e in Lombardia tra Enti che erogano corsi di formazione su tematiche internazionali.

3. e 4. "RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ISPI NEL 2005" E
"APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31
DICEMBRE 2005". RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI

Passando ai punti 3 e 4 all'Ordine del Giorno, l'Amb. Biancheri propone che anche di queste relazioni non venga fatta lettura integrale ma si pro-

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

ceda con una esposizione sintetica da parte dell'Amministratore Delegato. Approvata questa proposta all'unanimità da parte dei presenti all'Assemblea, l'Amb. Biancheri passa quindi la parola all'Amministratore Delegato, Dr. Giovanni Roggero Fossati, perché illustri gli aspetti più salienti della gestione complessiva dell'ISPI nel corso del 2005.

Il Dr. Roggero Fossati sottolinea anzitutto che l'esercizio 2005 ha visto un deciso rafforzamento non solamente dell'attività dell'Istituto nei diversi settori d'operatività istituzionale, ma anche dell'aspetto finanziario della gestione. Durante tutto l'esercizio non si è mai dovuti ricorrere all'utilizzo dei fidi bancari ed i saldi dei conti correnti sono rimasti stabilmente in attivo, consentendo di proseguire nell'attuazione dei programmi di gestione dell'Istituto dedicandosi, dopo i gravosi impegni derivati dalle celebrazioni dello scorso anno per il 70° anniversario della sua Fondazione, alla realizzazione di molte attività di dimensioni più contenute rispetto allo scorso anno ma che hanno visto coinvolti numerosi interlocutori.

Relativamente agli Associati, vi sono state alcune variazioni che hanno portato il totale delle quote associative a € 599.611, rispetto a € 634.204 dello scorso esercizio. Anche sulla base del continuo sviluppo operativo, è comunque proseguita, durante l'esercizio 2005, la campagna di ricerca di nuovi associati e sostenitori delle iniziative dell'Istituto iniziata negli anni scorsi.

Passando poi a illustrare brevemente la struttura operativa dell'ISPI nel corso del 2005, poi, l'Amministratore Delegato distingue - come di consueto - il personale dipendente dai collaboratori esterni.

Al 31 dicembre 2005 l'organico strutturale dell'ISPI era composto da 12 unità a tempo pieno (di cui due con contratto a tempo determinato), rispetto alle 11 unità a tempo pieno di fine 2004, in seguito a una nuova assunzione nell'Area Formazione.

I rapporti di collaborazione esterna a cui l'ISPI ha fatto ricorso per la realizzazione di particolari iniziative sono stati invece complessivamente 317 (rispetto ai 375 del 2004), così suddivisi: 39 rapporti di collaborazione fissa e circa 278 rapporti di collaborazione saltuaria e occasionale. Questi rapporti di collaborazione hanno riguardato sia l'attività di gestione dell'ISPI che quella di studio e ricerca.

Per quanto concerne le innovazioni tecnologiche, è proseguito nel 2005 il costante rinnovamento del parco informatico, con l'acquisto di 8 computer (di cui 2 portatili); alla fine dell'anno 2005 erano in funzione 60 postazioni collegate tra loro grazie alla rete locale interna "dati e fonia"

COPIA CONFERMA
ALL'ORIGINALE

ISPI

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Foscarini)

(LAN), la cui manutenzione e costante aggiornamento sono assicurati dai tecnici della Bocconi grazie all'accordo definito nel 2001, che include l'utilizzo a titolo gratuito dei server di posta elettronica e del "firewall", per la protezione da interferenze esterne e la sicurezza dei dati circolanti sulla nostra rete.

Nel corso del 2005 è stato inoltre siglato un innovativo accordo per il rinnovo del parco stampanti, in gran parte obsolete e dagli elevati costi di gestione. Il nuovo contratto prevede il noleggio e la manutenzione di alcune macchine multifunzione (allo stesso tempo sono stampanti, fax, scanner, fotocopiatrici e permettono di utilizzare nuove funzioni quali lo "scan to mail" e lo "scan to fax"), che hanno sostituito le vecchie stampanti dell'Istituto e sono tutte collegate in rete, secondo la formula "pay x page" (pagamento di un importo "all inclusive" per pagina stampata).

Prima di passare a illustrare il bilancio, l'Amministratore Delegato aggiunge che nel corso del 2005 sono proseguiti sia gli interventi di recupero architettonico sia l'azione di risanamento di Palazzo Clerici. In particolare, sono stati avviati i seguenti lavori, che termineranno nel corso del 2006:

- Restauro del 2° porticato del Cortile d'onore e del vestibolo di accesso all'area didattica di Palazzo Clerici, che completa il recupero dei portici e delle facciate, reso possibile anche dal contributo di UniCredit;
- Recupero e ristrutturazione del Cortile segreto, che permetterà di riaprire il secondo ingresso a Palazzo Clerici (dal civico n. 3 di Via Clerici) e di collegare questo cortile interno, oggi isolato dal resto del Palazzo, al Cortile d'onore, reso possibile dal contributo del Gruppo Iper;
- Realizzazione di nuovi spazi didattici nei locali al piano terra precedentemente occupati dall'Emeroteca e ampliamento dell'impianto di condizionamento del Palazzo.

In aggiunta a ciò sono in programma per il 2006 altri lavori, tra cui i restauri di alcune sale al Piano nobile (il Boudoir di Maria Teresa e i parquet antichi in alcune delle sale adiacenti) - grazie ai finanziamenti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia - e alcuni interventi richiesti dal D. Lgs. 626/94 relativi alla sicurezza del Palazzo (installazione dell'illuminazione di sicurezza nei locali abitualmente utilizzati per le manifestazioni dell'Istituto aperte al pubblico, rinnovo di alcuni locali ad uso ufficio siti al secondo

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

piano del Palazzo, potenziamento di un sistema di allarme anti-intrusione a protezione dei locali a più elevato valore artistico del Palazzo).

Passando quindi a illustrare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, il Dr. Roggero Fossati sottolinea che il totale di bilancio per l'esercizio 2005 (inclusendo le sopravvenienze attive e le rimanenze attive pari a circa € 80.000) ha raggiunto la cifra di € 2.903.173, in marginale riduzione rispetto all'esercizio precedente (il totale di bilancio 2004 era stato di € 3.012.925). Questo risultato è la conseguenza dell'insieme delle iniziative realizzate nel corso dell'anno, più numerose ma di dimensioni più contenute rispetto 2004, quando si era celebrata la ricorrenza del 70° anniversario ISPI, con conseguente concentrazione di importanti iniziative. Viene precisato inoltre che si è ritenuto di contabilizzare per competenza nell'esercizio in corso alcune operazioni già definite a fine 2005, che tuttavia espleteranno i loro effetti finanziari (sia in entrata che in uscita) solo nell'esercizio 2006.

Il risultato di bilancio registra un avanzo di gestione dopo le imposte di € 11.969. Viene in tal modo confermata la situazione di ritrovato equilibrio economico dell'Istituto, che già si era manifestato nei passati esercizi. Questo risultato è stato raggiunto malgrado una ulteriore riduzione del contributo statale (pari a circa il 20% negli ultimi tre anni) e dopo aver effettuato ammortamenti per circa € 217.000 (il massimo consentito dall'attuale normativa fiscale).

Il miglioramento della situazione generale di bilancio registrato dall'Istituto nel corso degli ultimi esercizi è evidenziato in particolare dall'andamento dei costi e dei ricavi nel periodo 1997-2005. Si sottolinea in particolare che i ricavi commerciali e gli "altri ricavi istituzionali" nel 1997 rappresentavano meno del 10% del totale delle entrate, mentre il contributo dello Stato era pari al 33% e le quote associative al 57%. Nell'esercizio 2005, invece, la sommatoria di "contributo statale", "contributi speciali" e "quote associative" è stata del 32,5% delle entrate totali (il restante 67,5% è rappresentato da altri ricavi di diversa natura, che riflettono la cessione o la vendita di servizi a terzi).

Sul lato dei costi, nel 1997 oltre il 90% era rappresentato da voci di funzionamento e da quote di ammortamento e meno del 10% da costi variabili connessi alle diverse attività. Nell'esercizio 2005, invece, i costi variabili sono ammontati a circa il 48,5% ed i costi fissi al 51,5%, con evidenti positivi riflessi in termini di elasticità di bilancio.

L'Amministratore Delegato sottolinea infine che nel periodo 1998-2005 i nuovi investimenti sono stati pari a € 1.700.000 e gli ammortamenti

COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Foschi)

sono ammontati globalmente a quasi € 1.327.000. Nello stesso periodo l'avanzo complessivo di gestione è ammontato ad oltre € 180.000, contro un disavanzo di quasi € 70.000 nel 1997.

Passando a un esame più analitico del bilancio 2005, sul lato delle entrate viene sottolineato che:

- il contributo statale, pari a € 254.000, ha registrato una ulteriore riduzione di circa il 6% rispetto all'esercizio 2004 ed ammonta ora all'8,7% delle entrate;
- le quote associative e i contributi da associati sono stati pari a circa € 692.000 (corrispondenti a quanto indicato nel bilancio di previsione, ma in riduzione di circa il 5% rispetto all'esercizio precedente);
- i contributi e le entrate finalizzate sono ammontati globalmente a € 1.482.000, con € 585.000 dovuti alla didattica (incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente), € 352.000 dovuti alla ricerca (l'apparente calo rispetto allo scorso anno - quando queste entrate ammontavano a circa € 519.000 - è dovuto ad una differente riclassificazione delle iniziative all'interno delle Aree: alcuni progetti, classificati nel 2004 nell'Area "Ricerca", rientrano dal 2005 nella nuova Area "Progetti speciali"), € 349.000 dovuti a progetti speciali e altri contributi finalizzati (si riferiscono ad iniziative complesse quali quelle realizzate con il sostegno della Compagnia di S. Paolo, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano e della Fondazione Cariplo) ed € 196.000 dovuti a convegni (contro i 107.000 dell'esercizio precedente);
- i ricavi per le spese di gestione e manutenzione del Palazzo o derivanti da attività correlate di prestazione di servizi sono ammontate globalmente a € 354.500 (rispetto ai 363.000 € del 2004);
- gli altri ricavi (entrate di vario tipo quali "proventi finanziari", proventi straordinari e rimborsi spese) ammontano globalmente a circa € 121.000 (l'incremento rispetto all'esercizio precedente riguarda la registrazione di un contributo regionale di € 27.900 a fronte del nuovo impianto di riscaldamento realizzato a fine 2004 dall'Istituto, nonché alcune sopravvenienze e la valorizzazione delle rimanenze finali delle pubblicazioni commerciali dell'ISPI. Tra queste, in particolare, il Volume su Palazzo Clerici, per circa € 30.000).

Passando poi all'analisi dei costi, l'Amministratore Delegato sottolinea che:

- gli oneri relativi al personale dipendente sono ammontati a circa € 477.000 (contro i € 468.000 del 2004);

COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero)

- i costi relativi ad amministratori e revisori sono stati pari a circa € 77.000, con un netto ridimensionamento rispetto al 2004 (-23%), dovuto in parte alla differente composizione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- la voce relativa a docenti e collaboratori ammonta a circa € 801.000, in marginale incremento rispetto all'esercizio 2004. Tale incremento è imputabile soprattutto alle spese per docenza, in seguito all'aumento del numero dei Corsi Brevi e dei Corsi inseriti nel "Progetto Cina" realizzato con l'Università Bocconi;
- la voce "gestione e manutenzione fabbricati" ha subito un incremento da € 173.000 a € 193.000, riconducibile sostanzialmente ad un aumento dei costi delle utenze (riscaldamento ed energia elettrica) nonché a lavori di manutenzione ordinaria dei locali posti al 2° piano;
- l'acquisto di beni e servizi fa registrare un sostanziale decremento da € 866.000 a € 713.000, soprattutto nelle voci relative ai grandi convegni e manifestazioni, realizzati nel corso del 2004 per il 70° anniversario, mentre nel 2005 gli eventi sono stati di dimensioni più contenute, anche se più numerosi;
- i costi per attività editoriali sono diminuiti da circa € 93.000 a circa € 63.000 in quanto lo scorso anno erano inclusi circa € 40.000 per la realizzazione del volume su Palazzo Clerici;
- i costi "pubblicitari e promozionali" sono ammontati a circa € 73.000, in calo rispetto all'esercizio precedente quando si erano realizzate le iniziative per il 70° anniversario dell'Istituto;
- gli oneri finanziari sono in costante riduzione (-5%), quale riflesso del ritrovato equilibrio finanziario dell'Istituto;
- gli oneri fiscali e tributari presentano invece un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto sostanzialmente all'aumento di IVA indetraibile derivante dalla maggiore proporzione dei costi del settore istituzionale;
- gli ammortamenti risultano in deciso incremento rispetto agli esercizi precedenti, a motivo del ritorno ad aliquote piene per tutte le categorie di cespiti, reso possibile dal ritrovato equilibrio economico dell'Istituto, nonché ad alcuni nuovi investimenti che sono stati effettuati sul Palazzo nel corso dell'anno. Tale voce subirà comunque una significativa riduzione a partire dall'esercizio 2006;
- gli oneri e le perdite straordinarie, infine, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente, ma sono dovuti quasi esclusivamente alla

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

registrazione di alcune sopravvenienze passive per crediti inesigibili e di remota formazione.

Terminato l'intervento del Dr. Roggero Fossati, l'Amb. Biancheri passa quindi la parola al Rag. Silvano Monarca, per un ulteriore commento sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Rag. Monarca, rimandando alla nota integrativa per quanto riguarda la spiegazione sulle singole poste di bilancio, si sofferma in particolare sugli oneri fiscali che gravano sull'Istituto e che assorbono più del 50% del contributo statale. In particolare, l'onere per l'IVA indetraibile è stato pari a € 76.560, con un incremento di € 10.700 rispetto all'esercizio precedente.

Infine l'Amb. Biancheri passa la parola al Dr. Fabio Bellet, membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti che, in assenza della Presidente, procede a illustrare la Relazione del Collegio sul Bilancio Consuntivo 2005. Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha effettuato specifici controlli ai sensi di legge che non hanno evidenziato anomalie di rilievo.

In particolare, il Collegio ha verificato la corretta tenuta dei libri sociali, il regolare versamento delle ritenute alla fonte e ha riscontrato che le dichiarazioni previste dalla normativa tributaria sono state presentate nei termini prescritti. Nell'ambito dei poteri e dei doveri a esso attribuiti, inoltre, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale.

Per quanto sopra esposto il Dr. Bellet, a nome del Collegio, raccomanda all'Assemblea l'approvazione del bilancio 2005, che è stato redatto in conformità alle norme vigenti.

Terminati gli interventi relativi alle Relazioni di cui sopra e non essendovi ulteriori richieste di prendere la parola da parte degli Associati, il Presidente chiede l'approvazione formale di quanto esposto e mette in votazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 e la Relazione sulla Gestione dell'ISPI nel 2005 secondo la formula dei tre quesiti. Non essendovi né astenuti né contrari li dichiara approvati all'unanimità.

La "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione dell'Istituto nel 2005" (All. A), "Il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2005", corredato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa (All. B) e la "Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio dell'Esercizio 2005" (All. C) si allegano al presente Verbale e ne fanno parte integrante.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Peroni)

5. COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLO STATUTO

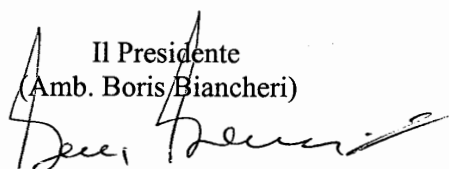
Il Presidente informa che il Dr. Gianfranco Casati, Amministratore Delegato di Accenture, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere, a causa dei sempre più numerosi impegni che lo tengono spesso lontano dall'Italia. Poiché lo stesso Dr. Casati ha segnalato che in futuro la persona di Accenture delegata a seguire le iniziative dell'ISPI sarà il Dr. Marco Peroni, Managing Director Emerging Markets, che ha una significativa esperienza in molte delle aree geopolitiche di cui l'Istituto si occupa, come già anticipato all'inizio della riunione, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 23 marzo scorso - ha cooptato il Dr. Peroni in Consiglio, in sostituzione del Dr. Casati.

6. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente informa inoltre che la prossima riunione degli Associati è prevista per giovedì 16 novembre 2006, alle ore 11.30.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta è sciolta alle ore 13.00.


Il Segretario
(Dr.ssa Francesca Delicata)


Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)